

MANDATO AI CATECHISTI

www.micheledileo.net

INTRODUZIONE (nella giornata missionaria mondiale)

Oggi si celebra la Giornata Missionaria Mondiale. E' la Chiesa universale che riflette e prega per i missionari e le loro opere. Altro motivo di gioia è il fatto che, durante questa celebrazione, il Parroco conferirà il mandato ai catechisti, ai quali la comunità parrocchiale affida il compito di trasmettere, la fede ai bambini e ai ragazzi e rinsaldare quella dei giovani e degli adulti.

I catechisti siedono tra l'assemblea dove ritengono più opportuno (non ci saranno posti riservati).

Dopo l'omelia il parroco invita i catechisti a portarsi davanti al presbiterio.

Il parroco allora domanda loro:

- Il Signore vi invita a seguirlo, testimoniandolo pubblicamente con le parole e con le opere: siete consapevoli del valore di questa chiamata?

I catechisti rispondono: **Sì, lo siamo.**

Il parroco prosegue:

- Siete disposti a collaborare con la comunità parrocchiale nel compito di trasmettere la fede ai bambini, ai ragazzi e rinsaldare quella dei giovani e degli adulti?

I catechisti rispondono: **Sì, lo siamo.**

Il parroco chiede ancora:

- Siete pronti ad approfondire la vostra fede con lo studio, il confronto, la ricerca comune per trovare le vie migliori per trasmettere il Vangelo in fedeltà a Dio e in fedeltà alle persone che vi verranno affidate?

I catechisti rispondono: **Sì, lo siamo.**

Il parroco conclude:

Carissime catechiste e catechisti, la vostra presenza qui oggi testimonia che voi avete scelto di servire il Signore con fedeltà e coraggio. Oggi venite incaricati di annunciare il Vangelo ai confini di tutte le situazioni umane che incontrerete e diventate debitori del Vangelo a ogni persona che attraverserà il vostro cammino. Il vostro compito è impegnativo, la vostra responsabilità è grande, ma il Signore ha promesso prodigi e segni a coloro che portano la sua parola. E non siete soli: il Signore vi manda attraverso la voce della sua comunità. Ad essa voi chiederete partecipazione, collaborazione e preghiera: la comunità ve ne sarà grata, perché attraverso il vostro servizio di annuncio si riscoprirà missionaria.



**LIBRO GUIDA
PER CATECHISTI**

Presentazione

“Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia”: è una delle espressioni più comuni che indicano come sia necessario incarnare il messaggio cristiano nell'uomo contemporaneo.

Oggi più che mai, dunque, le nostre comunità hanno bisogno di “operatori qualificati”, che abbiano le idee chiare sulla materia da proporre e del progetto globale da sviluppare nel corso degli anni.

Questo strumento di lavoro è la sintesi di tre testi, con l'aggiunta di un programma pastorale diocesano e - in ultima - lo schema del mandato ai catechisti, perché ciascuno abbia sempre la consapevolezza di essere uno speciale inviato della fede nell'ambito della propria Parrocchia.

All'inizio del nuovo anno pastorale, auguro a ciascun catechista ogni bene nel Signore, che sostiene i nostri passi e ci invita continuamente a non aver paura delle difficoltà che incontreremo nel nostro cammino.

Sac. Michele Di Leo

Indice:

<i>Presentazione</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Il contesto delle persone</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Il “Documento Base”</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Obiettivi dei catechismi CEI</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Mete del cammino per classi</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Indice</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Mandato ai catechisti</i>	<i>pag. 16</i>

Elaborato ad uso parrocchiale.

Mete del cammino catechetico per classi

(Lo schema è ripreso dal programma pastorale della Diocesi di Udine)

Classe	Obiettivo primo	Obiettivo particolare
1° elementare	STUPORE	Educare al senso di Dio
2° elementare	SCOPERTA	Far scoprire la persona di Gesù ed educare a riconoscenza e fiducia
3° elementare	ACCOGLIENZA	Scoprire il battesimo e iniziare alla Riconciliazione
4° elementare	INCONTRO	Maturare i rapporti con i fratelli, sostenuti dall'Eucaristia
5° elementare	CAMMINO	Promuovere la coscienza morale
1° media	COMUNITA'	Educare alla vita comunitaria in Parrocchia
2° media	VOCAZIONE	Scoprire la propria vocazione e a vivere la vita come dono per gli altri
3° media	MISSIONE	Responsabili nella comunità e nella società
Sc. Superiori	MATURITA'	Maturare l'appartenenza parrocchiale e trovare collocazione nella vita ecclesiale

IL CONTESTO DELLE PERSONE

(La sintesi è tratta da: B. Ferrero, *Catechismo sì, ma come?*, ed. Elledici)

Prima di cominciare, teniamo bene a mente quanto segue:

Ricorda che un fanciullo ...

1. incontra modelli diversi e contraddittori: non c'è sintonia fra le agenzie educative (famiglia, scuola, chiesa, gruppi sportivi, ...)... e questo li rende insicuri;
2. hanno contatti virtuali più che affettivi: è la TV con il suo zapping, che riduce fortemente il bisogno e il senso di socializzazione;
3. è circondato da adulti che non hanno tempo per lui: hanno l'impressione di essere un ostacolo e non persone importanti, quando ad es. vengono "scaricati" perché i genitori vanno a far spesa, escono la sera, ...;
4. non ha più rapporti coi coetanei: anche se condividono lo stesso immaginario collettivo (linguaggio, vestiti, musica, sport, ...);
5. vive una realtà erotizzata: "corporeità" sollecitata dai media;
6. ha grosse difficoltà con le parole: sia astratte che scritte.

... e ha bisogno di:

1. "sfogarsi": nei loro appartamenti vivono giornate monotone, per questo sono irrequieti e nervosi;
2. amore: trasmettere tanta fermezza negli incontri di catechismo, ma sempre con amore;
3. autostima: per arrivare a questo, occorre che si sentano amati da noi;
4. crescita: nella libertà, nell'ordine, nell'allegria;
5. cose "superiori": verità, bellezza, risveglio spirituale.

LA PREPARAZIONE FONDAMENTALE

Qualche giorno prima dell'incontro ...

1. rileggi il tema dell'incontro;
2. progetta lo svolgimento dell'incontro;
3. prova personalmente gli esercizi e il gioco;
4. prega sui testi delle Scritture dell'incontro

... e almeno dieci minuti prima ...

1. verifica che la stanza sia in ordine;
2. aerare bene la stanza;
3. prevedere il posto per ciascun ragazzo;
4. preparare il materiale necessario all'incontro.

Dopo l'incontro:

ORDINE: i fanciulli devono comprendere che ci sono altri dopo di loro che frequentano gli stessi luoghi.

LA PREPARAZIONE SPECIFICA

1. delimita l'argomento: devono essere chiare le idee fondamentali;
2. la sorgente è in chi parla: preparati bene;
3. raccogli le informazioni: preparati alle domande che porranno, non cercare sempre "l'esperto" di turno (prete, religiosa,...) per rispondere ai quesiti;
4. usa illustrazioni ed esempi: fanno parte integrante della catechesi;
5. non usate concetti astratti: al limite, spiegatevi con esempi concreti;
6. l'argomento deve essere coinvolgente: deve suscitare interrogativi;
7. rendersi convinti: usare forza vigore e vigore nelle parole;
8. rendete partecipi: i fanciulli hanno bisogno di coinvolgimento.

In una parola: trasmettere il SAPERE e il SAPORE della fede.

SARETE MIEI TESTIMONI (11 – 12 ANNI)

Meta: Maturare nella vita i precetti imparati: dall'obbligo alla presa di coscienza.

Concetti:

Impegno: Predisposizione consapevole alla appartenenza ecclesiale;

Appartenenza ecclesiale: Consapevolezza di far parte di una comunità locale e universale;

Conversione: cammino che ci accompagna per tutta la vita;

Preghiera comunitaria: non solo singola; imparare a pregare insieme.

Atteggiamenti:

Preghiera

Penitenza

Eucaristia

Obiettivi:

Coerenza fra preghiera in chiesa e atteggiamenti fuori

Consapevolezza di essere lettori e ministranti.

VI HO CHIAMATI AMICI (12 – 14 ANNI)

Meta: Scoprire Gesù come amico, e come il più grande degli amici, perché si offre per noi.

Concetti:

Creazione e Alleanza: sono i fondamenti del progetto di Dio per noi;

Gesù amico e modello di vita: può accompagnare la nostra vita quotidiana;

Spirito Santo: creatore di unità e pace;

Chiesa: popolo di Dio e luogo per fare esperienza di fede

Atteggiamenti:

Capacità critica dinanzi ai falsi valori che ci vengono proposti

Obiettivi:

Preghiera

Partecipazione ecclesiale

Senso morale

*La sintesi è tratta dal testo "Itinerario per la vita cristiana".

Obiettivi dei catechismi della CEI*

IO SONO CON VOI (6 – 8 ANNI)

Meta: Primo incontro con Gesù risorto: testimonianza, vita,...

Concetti:

chi è Dio? Creatore e Padre;

chi è Gesù? Figlio di Dio, nato da Maria di Nazareth e per opera dello Spirito Santo, per manifestare il volto di Dio; perdona i peccati e ci insegna ad amare come ama Dio;

cosa è lo Spirito Santo? Il dono di Gesù Cristo;

cosa è la Chiesa? La famiglia di Dio;

cosa sono battesimo, penitenza ed eucaristia? Sono dei sacramenti;

cosa significa essere cristiano? Significa vivere come Gesù, amando come Lui.

Atteggiamenti:

Adorazione, lode, offerta (stare in ginocchio)

Stare in piedi (attenzione) e seduti (ascolto)

Obiettivi:

Primi impegni di vita;

Primi impegni di preghiera.

VENITE CON ME (8 – 10 ANNI)

Meta: Accogliere l'invito di Gesù a seguirlo

Concetti:

Cosa ci racconta l'evangelista Luca? Annunciazione, Magnificat, Nascita; Simeone, via a Nazareth, ...;

Cosa ci racconta Giovanni? La vite e i tralci, ...;

Quali sono i testi della prima comunità cristiana? Atti e lettere di san Paolo, lettere cattoliche, Apocalisse;

Atteggiamenti:

Preghiera (cf. "Io sono con voi")

Penitenza (vedi ultimo capitolo del testo)

Le 5 disposizioni per confessarsi (p. 173 del testo)

Le 3 disposizioni per ricevere la comunione (p. 131 testo)

Obiettivi:

Primi impegni per leggere le letture in chiesa;

Primi impegni come ministranti.

GLI STRUMENTI

1. silenzio: occorre crearne le condizioni;
2. canto e musica: anche con semplici ritornelli;
3. immagini: utilizzo di disegni e poster preparati per tempo;
4. giochi: per farli svagare, ma non sempre;
5. storie: per attirare l'attenzione:
 - preparala bene;
 - formati un repertorio di storie;
 - scegli una storia che ritieni coinvolgente soprattutto per te stesso;
 - tieni sempre a mente l'idea fondamentale;
 - non arrivare all'*overdose* di storie;
6. imparare a memoria: almeno le preghiere e le verità fondamentali della fede;
7. fa' conoscere la Bibbia: al termine del cammino adolescenziale si dovrebbero conoscere i concetti generali sulla Sacra Scrittura.

LA VERIFICA

Occorre chiedersi ogni tanto cosa ha funzionato e cosa no. Non è un modo per umiliare gli incapaci e ascoltare "i più bravi", ma un mezzo efficace per non fallire la meta e ripartire con una nuova speranza.

I COLLABORATORI

Sembra scontato ma ribadiamolo: il primo catechista è Dio, che converte il cuore dell'uomo. Noi, tuttavia, abbiamo un compito importante e significativo, ma nella Chiesa non siamo cellule isolate di formazione.

Per attuare una vera catechesi, abbiamo bisogno anche di:

1. parroco: è il principale responsabile della formazione;
2. genitori: collaboratori e corresponsabili, non solo nella preparazione al sacramento;
3. adulti: devono essere invitati a dare l'esempio.

LINEE FONDAMENTALI DEL “DOCUMENTO BASE”: IL RINNOVAMENTO DELLA CATECHESI

Lettera di riconsegna dei catechismi dei vescovi italiani

I vescovi fanno notare la presa di coscienza di un cammino:

1. venerazione e fedeltà alla Parola;
2. responsabilità nell'educazione della fede;
3. comunità tutta = soggetto di evangelizzazione.

Documenti di riferimento:

1. Directorio (1971);
2. Es. ap. “Ev. Nunt.” (1973);
3. “Cat. Trad.” (1979)

Principi:

1. creare una mentalità di fede, con un percorso che vada dall'infanzia all'età adulta;
2. radicarsi su Parola, Tradizione, Magistero;
3. comunità tutta = soggetto di catechesi;
4. metodo: fedeltà a Dio e all'uomo;
5. catechisti: maestri, educatori, testimoni e capaci di trasmettere la fede all'uomo di oggi.

Occorre infine chiarire la differenza fra due concetti:
per **catechismo** si intende il testo usato per svolgere gli incontri;
per **catechesi** si intende il percorso formativo e di conversione nell'arco della nostra vita.

9° capitolo: il metodo della catechesi

1. originalità: fedeltà a Dio e all'uomo ... si può partire in modo diverso (dalla Parola, dall'esperienza quotidiana, dai concetti dottrinali, dai temi di attualità,...);
2. far posto all'iniziativa di Dio: è la sua azione che converte i cuori, non le nostre intuizioni; occorre accostarsi alla Scrittura: dagli episodi principali del Vangelo a tutta la Rivelazione;
3. a servizio degli uomini: deve conoscere bene il proprio gruppo per aiutarlo ad assimilare e interiorizzare. Deve considerare la socializzazione del gruppo, le attività, deve far ricordare almeno i concetti generali, e deve tenere in considerazione i segni, nonché le *formule dottrinali* e il *dialogo*; il catechista si prepara nella riflessione e nella preghiera.

10° capitolo: i catechisti

1. La chiesa, comunità profetica: ogni cristiano è catechista, ma la Chiesa ha bisogno di operatori qualificati per una catechesi sistematica;
2. fisionomia apostolica e spirituale del catechista: umiltà e fiducia nel progetto di Dio, per questo è *testimone* qualificato di Cristo, *educatore* perché sviluppa la personalità cristiana nei propri allievi.

Occorre quindi una solida preparazione;

I catechisti del popolo di Dio: il *Papa*, il *Corpo episcopale*, il *Vescovo diocesano*; *sacerdoti e diaconi*; *religiosi e religiose*; *genitori e padrini*; *laici*.

Perché allora celebrare il **mandato** in Parrocchia durante la messa domenicale?

Perché tale “consegna” ufficiale caratterizza gli “operatori qualificati”, i catechisti.

7° capitolo: i soggetti della catechesi

L'ideale dovrebbe essere conoscere i propri ragazzi caso per caso.

Soggetti interessati:

1. bambini: immaginazione viva, bisogno di affetto, incapaci di pensiero logico e astratto. Assimilano più per affetto che per ragionamento; la preoccupazione del catechista, più che le parole, è accompagnare i primi passi di crescita spirituale;
2. fanciulli: iniziano a uscire dal contesto familiare; la preghiera è ancora solo una richiesta di favori; ha bisogno che gli si parli di Dio come Padre, di Cristo, del suo amore per noi. Il catechismo deve trasmettere la gioia di appartenere a Cristo;
3. adolescenti: inizio dell'autonomia, della capacità critica, e del sesso nella dimensione affettiva.

8° capitolo: la catechesi nella pastorale della chiesa locale

1. Vescovo: è il primo responsabile della catechesi; offre le indicazioni particolari nella diocesi;
2. Parrocchia: cellula viva della diocesi, che offre un luminoso esempio di apostolato;
3. Famiglia: è la "chiesa domestica" (LG 11);
4. Scuola: importante la presenza di catechisti e insegnanti.

1° capitolo: la Chiesa e il ministero della Parola di Dio

Viviamo nel mistero della Trinità perché Dio raduna il suo popolo, per mezzo di Cristo; lo Spirito Santo ci dona la pace in Cristo.

La chiesa, e in particolare il catechista ...

- ha il dovere di diffondere la ricchezza della parola di Cristo;
- per far questo, ha bisogno di ascoltarla religiosamente;
- è responsabile della diffusione della Parola.

Cuore della Rivelazione:

- Dio rivela gradualmente il suo progetto (dalla Genesi ai profeti a Gesù);
- Noi dobbiamo proclamare la Parola che si è fatta carne.

Itinerario:

- cammino di conversione: fatto di gioie e di sconfitte, di momenti belli e di infedeltà;
- Dio stesso ci accompagna: è Lui il protagonista della nostra opera ... non noi, ... non dimentichiamolo.

2° capitolo: le principali espressioni del ministero della Parola

Come si proclama il messaggio della salvezza?

1. Predicazione: il documento base parla di "pre - evangelizzazione" ed "evangelizzazione", mentre la *Redemptoris Missio* distingue la predicazione *ad gentes, parrocchiale e nuova evangelizzazione* o *rievangelizzazione*, che significa annunciare la stessa salvezza con parole più vicine all'uomo contemporaneo.
2. Liturgia: la liturgia della Parola e l'omelia sono fondamentali per la catechesi; occorre che si esercitino con le letture.
3. Testimonianza: la Parola deve essere fonte di interrogazione e di verifica.

3° capitolo: finalità e compiti della catechesi

1. creare una “mentalità di fede”: educare al pensiero di Cristo, a giudicare la vita come Lui, a scegliere e amare come Lui,...
2. conoscenza personale e profonda: un consiglio ... perché non meditare la Parola o la lezione di catechismo prima di spiegarla ai nostri ragazzi, magari la sera prima? Non andiamo solo a insegnare dottrina, ma a far scoprire la novità di Cristo.
3. Iniziare alla vita ecclesiale: occorre far capire che aderire a Cristo significa accettare tutto ciò che ha fatto per noi, anche e soprattutto quella sua creatura che è la Chiesa.
4. Creare una mentalità universale: aperta alle altre religioni, alle missioni, a coloro che non hanno fede.
5. Integrazione tra fede e vita: coerenza con l' insegnamento. I nostri ragazzi notano tutto, e sono forse l'espressione più innocente dello sguardo di Dio che esige il nostro massimo impegno.

4° capitolo: il messaggio della Chiesa è Gesù Cristo

1. si presenti Gesù Cristo come uomo;
2. si presenti Gesù Cristo come uomo perfetto;
3. si presenti Gesù Cristo come ideale dell'umanità;
4. si presenti Gesù Cristo come Rivelazione di Dio. Ci ricorda la GS 4: “ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà di uomo, ha amato con cuore di uomo ... nessuno parlava con la sua autorità, ... con libertà e dolcezza, indicando le vie dell'amore, della giustizia, della sincerità. Nessuno ha parlato agli uomini del mistero di Dio, come Lui, rendendo ad essi possibile un'altra possibile un'alta esperienza del Padre, che è nel segreto e che vede nel segreto, che è pronto alla misericordia.
5. Lineamenti della personalità di Gesù Cristo: attenzione alla sofferenza; stile di povertà; amore per i poveri; contro la doppiezza farisaica; fascino di capo; messaggio di pace e servizio; obbedienza; carattere spirituale.
6. problematiche che hanno risposta nella sua divinità (cristologia dal basso): non presentarlo solo come uomo, seppur perfetto;
7. divinità di Gesù, da presentare in forma graduale;
8. Salvezza solo in Lui.

5° capitolo: per una piena predicazione del messaggio cristiano

Criteri per esporre tutto il messaggio di Cristo: suddividere per classi, procedere gradatamente e ordinatamente, dalle preghiere da imparare ai concetti essenziali fino alla vicinanza al Testo Sacro; occorrono quindi *catechismo, sussidio e volontà unita a fantasia*.

Gli elementi essenziali del messaggio cristiano:

1. Gesù ci fa capire chi è Dio: Trinità che ci accompagna lungo l'arco delle Scritture fino ai giorni nostri;
2. Gesù genera la Chiesa, che è popolo di Dio: è Lui il fondatore e capo; la Chiesa è peregrinante, un popolo in cammino;
3. Gesù fa l'uomo nuovo: dal battesimo e per tutta la vita attraverso il cammino di conversione;
4. Il messaggio di Cristo oggi: occorre far capire che Cristo oggi è attuale, perché è un punto di riferimento anche per i valori moderni quali la pace, la solidarietà, ...;
5. Gesù conclude al storia della salvezza: è Lui la Rivelazione; dopo di Lui si parla di novissimi, non di altre rivelazioni.

6° capitolo: le fonti della catechesi

Autori e custodi della Parola:

1. Gesù Cristo: la pienezza della Rivelazione;
2. Gli apostoli: hanno trasmesso il messaggio di Gesù e ciò che ha insegnato loro lo Spirito Santo;
3. I vescovi: sono coloro che – aiutati da presbiteri, diaconi, catechisti, ... - trasmettono autenticamente i contenuti della Rivelazione divina.

Fonti della catechesi:

1. Scrittura: ignorarla è ignorare Cristo (s. Girolamo); la catechesi attinge a testi, fatti, personaggi, temi e simboli che più facilmente ritroviamo nella liturgia;
2. Tradizione: è la predicazione apostolica: con la Scrittura costituisce il deposito della fede;
3. Liturgia: occasione importante e preziosa, soprattutto la domenica e l'anno liturgico (tempi forti); liturgia = catechesi con i segni.